



PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) DEL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI URBANI PER L'ANNO 2021

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

Comune di Seregno

Indice della relazione

Sommario

1	Premessa	3
2	Relazione di accompagnamento al PEF	3
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	3
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento	3
3.1	Dati tecnici e patrimoniali	4
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	4
3.1.2	Dati tecnici e di qualità	4
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	4
3.3	Costi di competenza dell'Ente/comune	4
3.4	Condizione per la riclassificazione dei costi fissi e variabili	5
4	Valutazioni dell'Ente territorialmente competente	7
4.1	Attività di validazione svolta	7
4.2	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	8
4.3	Costi operativi incentivanti	9
4.4	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	10
4.5	Focus sulla gradualità per le annualità 2019	10
4.5.1	Costi efficienti di esercizio per la componente a conguaglio	10
4.5.2	Valorizzazione dei coefficienti di gradualità	10
4.6	Focus sulla valorizzazione dei fattori di <i>sharing</i>	14
4.7	Scelta degli ulteriori parametri	15
4.7.1	Rateizzazione del componente a conguaglio	15
4.7.2	Metodo di valorizzazione dei contratti di <i>leasing</i>	15
5	Allegati	15

1 Premessa

Al fine di adempiere a quanto previsto dall'art. 18.3 dell'Allegato A (MTR - Metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018-2021) della Deliberazione 443/2019/R/RIF, come modificato dalla Deliberazione 238/2020/R/RIF e dalla Deliberazione 493/2020/R/RIF, si redige la presente relazione al fine di illustrare sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti, secondo lo schema di relazione tipo fornito all'Appendice 2 della Deliberazione 443/2019/R/RIF.

Vengono, riportate le valutazioni dell'Ente scrivente in merito a quanto di sua competenza. Si fornisce allegato alla presente:

- a) il PEF relativo alla gestione secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Appendice 1 della Deliberazione 443/2019/R/RIF, come integrato dalla Deliberazione 493/2020/R/RIF;
- b) una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Appendice 3 della deliberazione 443/2019/R/RIF, ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;

2 Relazione di accompagnamento al PEF

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Per quanto concerne la descrizione del servizio svolto, dettagliato secondo quanto previsto dallo schema tipo della Relazione di Accompagnamento fornito dall'Appendice 2 della deliberazione 443/2019/R/RIF, in merito alle attività effettuate, distinguendo tra le attività incluse nel servizio integrato di gestione (spazzamento e lavaggio delle strade; raccolta e trasporto; recupero e smaltimento, attività di gestione tariffe e rapporti con gli utenti) e attività esterne al servizio integrato di gestione si rimanda all'*Allegato A al contratto di servizio stipulato tra Gelsia Ambiente Srl e il comune di Seregno per la gestione dei servizi di igiene ambientale, articoli dal I al XLIV.*

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento

Nella presente sezione, così come previsto dallo schema tipo della Relazione di Accompagnamento fornito dall'Appendice 2 della deliberazione 443/2019/R/RIF, vengono commentati i dati inseriti nelle diverse sezioni della modulistica di raccolta dati allegata alla presente relazione.

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Il Gestore del servizio di igiene urbana è Gelsia Ambiente Srl, per le caratteristiche del servizio e i dati sull'affidamento si faccia riferimento alla Relazione di Accompagnamento al PEF di competenza del gestore.

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Per quanto attiene le variazioni attese delle caratteristiche del servizio (QL) si rimanda al paragrafo che precede.

Nella successiva tabella vengono riportati i dati relativi alle percentuali della raccolta differenziata effettivamente conseguite negli anni 2019 e 2020.

Risultati conseguiti nella raccolta differenziata per il Comune di Seregno

% RD 2019	% RD 2020
81,42	81,18

Unitamente a quanto sopra vengono riportati nella tabella sottostante i dati relativi all'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo, fornendo l'indicatore relativo alle impurità/frazioni estranee della frazione multimateriale leggero.

Indicatore relativo alle impurità/frazioni estranee per il Comune di Seregno

% PFE
15,52

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Alla presente relazione viene allegato il PEF redatto in conformità al modello fornito all'Appendice 1 della Deliberazione 443/2019/R/RIF, come modificato in ultimo dalla Deliberazione 493/2020/R/RIF, il quale sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti ai fini della determinazione delle entrate tariffarie relative all'anno 2021.

Per i dati di competenza del gestore si faccia riferimento alla Relazione di Accompagnamento al PEF di competenza di Gelsia Ambiente Srl.

3.3 Costi di competenza dell'Ente/comune

Per la quota relativa ai costi, provenienti dal bilancio 2019 a consuntivo del comune di Seregno, afferenti al ciclo integrato dei rifiuti urbani, concorrenti attivamente alla determinazione delle entrate tariffarie per l'annualità di riferimento si rimanda

all'Appendice 1 della deliberazione 443/2019/R/RIF, come modificato dalla Determina 02/DRIF/2020 Allegato 1, fornito in allegato alla presente.

Al fine di derivare i costi da ricomprensione a riconoscimento tariffario, il Comune:

- ha identificato i soli costi effettivamente sostenuti per l'attività del servizio rifiuti;
- ha determinato la quota relativa al servizio rifiuti, nel caso di costi comuni a più servizi, mediante l'identificazione di appositi criteri oggettivi e verificabili;
- ha considerato esclusivamente le attività rientranti nel perimetro del servizio definito dall'art. 1.2 del MTR ossia la gestione delle tariffe ed i rapporti con gli utenti

Nello specifico il PEF 2021 evidenzia quali costi di pertinenza del Comune:

- complessivi euro 383.445 a titolo di imposta sul valore aggiunto (IVA) non detraibile e, pertanto, da considerarsi costo a carico dell'Ente, di cui euro 170.408 afferenti a componenti di costo variabile ed euro 213.037 afferenti a componenti di costo fisso;
- euro 204.644 a titolo di "Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti - CARC", prevalentemente relative a spese di personale a seguito di puntuale valorizzazione delle attività ricomprese nel perimetro del servizio definito dal punto 1.2 del MTR. Nello specifico i suddetti euro 204.644 sono relativi per euro 183.001 a spese di personale, per euro 9.615 a spese di riscossione e per euro 12.028 a costi generali;
- euro 227.000 a titolo di accantonamento per crediti.

Relativamente a quanto sopra va precisato che il costo del personale è stato determinato prendendo in considerazione il personale non dirigente operante presso il Servizio Entrate e il Servizio Qualità dell'ambiente nonché il personale dirigente cui tali servizi sono affidati e individuando per ciascuna figura una percentuale del singolo costo/dipendente o dirigente direttamente rappresentativo dell'impegno effettivo nella attività di pertinenza comunale ricomprese nel perimetro del servizio come individuato dall'MTR.

In relazione all'accantonamento per crediti va evidenziato come sia stata preso in considerazione quale punto di partenza un accantonamento di bilancio al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di euro 440.000. L'accantonamento previsto nel PEF è stato pari a euro 224.306 (poi rivalorizzato in effettivi euro 227.000) pari al 50,97% dei suddetti euro 440.000, inferiore all'accantonamento massimo consentito dell'80%, al fine di assicurare il rispetto del limite complessivo all'incremento tariffario.

Le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020 sono le seguenti:

- a) il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07 per €.35.352,97;
- b) le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione per €. 26.974,16;

3.4 Condizione per la riclassificazione dei costi fissi e variabili

Alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del MTR è necessario verificare la seguente condizione, così come prescritto all'art. 3.1 del MTR:

$$0,8 \leq \frac{\sum TVa}{\sum TVa - 1} \leq 1,2$$

Nel caso in cui tale rapporto:

- a) sia superiore a 1,2, la quota di ricavi eccedente il vincolo deve essere ricompresa nel totale delle entrate relative alle componenti di costo fisso;
- b) sia inferiore a 0,8, la quota di ricavi necessaria per il rispetto del vincolo deve essere trasferita dal totale delle entrate relative alla componente di costo fisso.

Tale eventuale spostamento di costi dovrà essere considerato nella successiva determinazione dell'articolazione tariffaria.

4 Valutazioni dell'Ente territorialmente competente

4.1 Attività di validazione svolta

Con determina n 128 del 3 marzo 2021 il Comune di Seregno ha incaricato ARS Ambiente per la validazione del PEF 2021.

ARS Ambiente è primario operatore nello specifico ambito delle analisi, ricerche e servizi per l'ambiente, da tempo svolge azioni di supporto e consulenza strategica nell'ambito della gestione integrata dei rifiuti, anche a favore di enti locali.

Ha già validato il PEF 2020 del Comune di Seregno.

Nel dettaglio, il comune di Seregno insieme con la Società incaricata ha verificato:

- La provenienza da fonti contabili obbligatorie di tutti i dati prodotti dal gestore avvalendosi di documenti aziendali certificati quali il bilancio di esercizio, la nota integrativa ed il libro cespiti;
- La coerenza e la quadratura dei dati prodotti rispetto alle sopracitate fonti contabili obbligatorie per mezzo di prospetti riepilogativi forniti dal gestore stesso;
- La rigorosa applicazione da parte del gestore del metodo identificato dalla deliberazione 443/2019/R/RIF nell'individuazione dei costi ammessi a riconoscimento tariffario secondo quanto previsto dall' art. 6 della stessa;
- La corretta esclusione a riconoscimento tariffario delle attività esterne al ciclo integrato dei rifiuti così come indicato dall'art. 1.1 della deliberazione 443/2019/R/RIF;
- La corretta individuazione ed esclusione a riconoscimento tariffario delle voci di costo operativo riferite alle attività afferenti al ciclo integrato dei rifiuti denominate poste rettificative ed identificate dall'art. 1.1 della deliberazione 443/2019/R/RIF.
- I *driver* di allocazione delle poste comuni a più attività del ciclo integrato dei rifiuti urbani utilizzati dal gestore.
- I *driver* di allocazione territoriale delle poste economiche relative ad attività del ciclo integrato dei rifiuti urbani utilizzati dal gestore.
- I costi sostenuti dal gestore per campagne ambientali e misure di prevenzione.
- Il dettaglio delle voci di costo inserite nella componente CO_{al}.
- I ricavi provenienti dalla vendita di materiali e/o energia e i ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti da CONAI.
- Altri ricavi riconducibili nella componente tariffaria AR così come individuato dall'art. 2.2 sesto punto della deliberazione 443/2019/R/RIF, ovvero "[...] le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio integrato di gestione dei RU effettuato nell'ambito di affidamento e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato [...]".
- I dati relativi ai costi di capitale comunicati dal gestore avvalendosi dei prospetti di riconciliazione con il libro cespiti ponendo particolare attenzione agli eventuali contributi a fondo perduto percepiti dallo stesso.
- Il valore delle immobilizzazioni in corso e la corretta esclusione di quelle non movimentate negli ultimi quattro anni.

- I costi d'uso del capitale riferiti a beni di proprietà di soggetti terzi utilizzati dal gestore a fronte del pagamento di un corrispettivo, verificando che gli stessi siano stati considerati nel limite del corrispettivo stesso.
- I *driver* di allocazione di cespiti comuni a più attività del ciclo integrato dei rifiuti urbani utilizzati dal gestore.
- I *driver* di allocazione territoriale dei cespiti relativi ad attività del ciclo integrato dei rifiuti urbani utilizzati dal gestore.
- Il corretto trattamento dei beni in leasing meglio descritto nel paragrafo 4.7 della presente relazione.
- La stima fornita dal gestore in merito all'esaurimento della discarica.

4.2 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Come previsto dall'art. 4.1 del MTR il rapporto tra le tariffe di riferimento e quelle dell'anno precedente deve rispettare il limite alla variazione annuale indentificato in $(1 + \rho_a)$.

Il parametro ρ_a è determinato sulla base della seguente formula:

$$\rho_a = rpi_a - X_a + QL_a + PG_a$$

dove:

- rpi_a è il tasso di inflazione programmata, pari al 1,7%;
- X_a è il coefficiente di recupero di produttività, determinato dall'Ente territorialmente competente, nell'ambito dell'intervallo di valori compreso fra 0,1% e 0,5%; è stato scelto un valore pari al 0,10%
- QL_a è il coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti, che può assumere un valore nei limiti della tabella di cui al comma 4.4 del MTR;
- PG_a è il coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi, che può assumere un valore nei limiti della tabella di cui al 4.4 del MTR.

Sulla base delle variazioni attese di qualità del servizio meglio descritte al precedente punto 3.1.1 l'ente ha deciso di non valorizzare la componente QL_a non essendo nelle condizioni di migliorare in questo periodo storico il servizio erogato agli utenti.

In relazione alle variazioni attese di perimetro (PG) costituite dalla variazione delle attività effettuate nell'ambito del ciclo integrato dei rifiuti urbani meglio descritte al precedente punto 3.1.2 l'ente ha deciso di valorizzare la componente PG_a nella misura di 0%, per le stesse ragioni espresse nel capoverso precedente.

Nella redazione del PEF 2021 l'ente ha deciso di non valorizzare il coefficiente $C19_{2021}$.

Alla luce delle considerazioni sopraesposte l'ente ha proceduto al calcolo del parametro ρ_a come da tabella seguente:

Determinazione parametro ρ_a

Coefficiente	Descrizione	Valore
rpi_a	Tasso di inflazione programmata	1,7%
X_a	Coefficiente di recupero della produttività	0,10%
QL_a	Coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti	0
PG_a	Coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi	0
ρ_a	Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe	1,60%

Sulla base delle determinazioni assunte si valorizza quindi l'importo massimo delle entrate tariffarie partendo dalle T_{2020}^{old} come da prospetto seguente:

Determinazione Importo massimo Tariffe 2021

T_{2020}^{old}	4.952.885 €
$(1+\rho_a)$	101,6%
Importo massimo delle tariffe per l'anno 2021	5.032.130,16 €

Si specifica che il valore di riferimento tariffario dell'anno precedente (pari a € 4.864.014) è stato rettificato aggiungendo 113.207 € relativi al contributo Miur (pari a € 34.752) e al recupero effettivo dell'evasione (pari a € 78.455) che l'anno scorso erano componenti negativi del Piano finanziario e che questo anno non possono essere più conteggiati. A questo valore si è tolto 24.336 euro relativo all'attività di diserbo che fino all'anno scorso rientrava nel perimetro mentre questo anno non viene più ammesso. La tariffa 2021 pari a 5.007.197 deve quindi essere confrontata con la tariffa 2020 rimodulata pari a 4.952.885.

Le tariffe calcolate secondo il MTR per l'anno 2021 (€ 5.007.197) ammontano ad un importo inferiore rispetto all'importo massimo sopra determinato e pertanto il limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie risulta rispettato.

Per i necessari approfondimenti si rimanda al seguente paragrafo 4.4 della presente relazione.

4.3 Costi operativi incentivanti

Così come previsto dall'articolo 8.1 della deliberazione 443/2019/R/RIF l'Ente territorialmente competente promuove il miglioramento del servizio prestato a costi efficienti, fissando obiettivi specifici da conseguire e, coerentemente, determinando i valori QL_a e PG_a , nei limiti fissati al comma 4.4 del MTR.

L'ente ha facoltà di favorire il conseguimento di tali obiettivi di miglioramento, ove necessario, mediante l'introduzione delle componenti di costo di natura previsionale $COI_{TV,2020}^{exp}$ e $COI_{TF,2020}^{exp}$ nel caso in cui si verificano congiuntamente le seguenti condizioni:

- sia possibile identificare puntualmente la corrispondenza tra il target di miglioramento da conseguire e le citate componenti;
- la valorizzazione delle medesime possa essere effettuata sulla base di dati oggettivi, verificabili e ispirati all'efficienza dei costi, tenuto conto dei potenziali effetti di scala.

La valorizzazione di tali importi, così come previsto dall'art. 8.2 del MTR, è stata effettuata sulla base di dati oggettivi e verificabili e, per ulteriori dettagli sulla loro composizione, si rimanda alla Relazione di Accompagnamento del Gestore e relativi allegati.

4.4 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Così come indicato al paragrafo 4.2 della presente relazione non risulta necessario il superamento del limite annuale alla crescita delle entrate tariffarie.

4.5 Focus sulla gradualità per le annualità 2019

Sulla base di quanto comunicato dal gestore e verificato da questo Ente, nel presente paragrafo vengono descritte le componenti di costo alla base della valorizzazione della componente a conguaglio relativa ai costi variabili ($RC_{TV,a}$) e della componente a conguaglio relativa ai costi fissi ($RC_{TF,a}$) ai sensi dell'art. 15 del MTR.

4.5.1 Costi efficienti di esercizio per la componente a conguaglio

Così come indicato dall'art.15.1 del MTR, *"i costi efficienti di esercizio e di investimento per l'anno 2018 [...] per il servizio integrato di gestione dei RU sono determinati a partire da quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento, vale a dire l'anno 2017, come risultanti da fonti contabili obbligatorie sulla base di quanto stabilito ai commi 6.3 e 6.4"*.

Il gestore, come illustrato al paragrafo 3.2.3 della propria relazione, partendo dalle fonti contabili obbligatorie relative al bilancio di esercizio 2017, ha proceduto a:

- rilevare i costi effettivi risultanti dalle fonti contabili obbligatorie relative all'anno 2017, riclassificati come prescritto (MTR, art. 6.4) ed aggiornati in base all'indice FOI nei termini indicati al comma 15.2, così da determinare i costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per gli anni 2018 e 2019;
- calcolare, a partire dai valori di cui al punto precedente, le entrate relative alle componenti di costo variabile ΣTV_{a-2}^{new} e le componenti di costo fisso ΣTF_{a-2}^{new} come ridefinite sulla base del MTR rispettivamente ai commi 15.4 e 15.6, che a loro volta richiamano ampie parti dell'art. 7;
- calcolare le rispettive componenti a conguaglio, variabile $RC_{TV,a}$ e fissa $RC_{TF,a}$ ciascuna ottenuta sottraendo alle componenti di cui al punto precedente le corrispondenti entrate tariffarie computate per l'anno (a-2) ΣTV_{a-2}^{old} e ΣTF_{a-2}^{old} .

Di conseguenza è stata definita la componente a conguaglio, come rappresentata nel PEF allegato, da sottoporre a coefficiente di gradualità.

4.5.2 Valorizzazione dei coefficienti di gradualità

In merito alla valorizzazione dei coefficienti $\gamma_{1,a}, \gamma_{2,a}, \gamma_{3,a}$ di cui all'art. 16 del MTR per la quantificazione del coefficiente di gradualità $(1 + \gamma_a)$, si ricorda che:

- $\gamma_{1,a}$ deve essere valorizzato tenendo conto della valutazione del rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata da raggiungere;
- $\gamma_{2,a}$ deve essere quantificato considerando l'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo;
- $\gamma_{3,a}$ deve essere determinato sulla base delle risultanze di indagini di soddisfazione degli utenti del servizio, svolto in modo indipendente, o con riferimento al grado di rispetto della Carta dei servizi.

Così come indicato dall'art. 16.4 del MTR, "il coefficiente di gradualità $(1 + \gamma_a)$ è calcolato sulla base del confronto tra costo unitario effettivo e il Benchmark di riferimento [...]".

Sulla base di questo rapporto e del valore, positivo o negativo, della componente a conguaglio devono essere individuati gli intervalli di valori tra i quali l'ente deve determinare i coefficienti $\gamma_{1,a}, \gamma_{2,a}, \gamma_{3,a}$, così come riportato nelle tabelle agli articoli 16.5 e 16.6 del MTR.

Il costo unitario effettivo, calcolato dividendo il totale delle entrate tariffarie computate per l'anno 2019 ($\Sigma TV_{a-2}^{old} + \Sigma TF_{a-2}^{old}$) per le quantità di RU complessivamente prodotte nel medesimo anno, ammonta ad € **257,38 per tonnellata**.

Il *Benchmark* di riferimento è determinato secondo quanto previsto dall'art. 16.4 della 443/2019/R/RIF, ovvero:

- nel caso di PEF per singolo comune:
 - ◆ fabbisogno standard di cui all'articolo 1, comma 653, della legge n.147/2013, per le Regioni a Statuto ordinario;
 - ◆ costo medio di settore come risultante dall'ultimo Rapporto dell'ISPRA per le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- nel caso di PEF pluricomunale o per ambito:
 - ◆ l'adattamento del fabbisogno standard di cui all'articolo 1, comma 653, della legge n. 147/2013, per le Regioni a Statuto ordinario, qualora validato da un soggetto terzo;
 - ◆ costo medio di settore come risultante dall'ultimo Rapporto dell'ISPRA negli altri casi e per le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano.

Alla luce di quanto sopra evidenziato il *Benchmark* calcolato per l'anno di riferimento ammonta a € 329,29.

Il rapporto tra il costo unitario effettivo $CU_{eff_{a-2}}$ e il Benchmark evidenzia che:

$$\bullet \quad CU_{eff_{a-2}} \leq Benchmark$$

ed essendo la componente a conguaglio:

$$\bullet \quad RC_{TV,a} + RC_{TF,a} \leq 0$$

I coefficienti $\gamma_{1,a}, \gamma_{2,a}, \gamma_{3,a}$, come previsto dalle tabelle indicate agli articoli 16.5 e 16.6 del MTR, possono assumere i seguenti valori:

Valori minimi e massime dei coefficienti $\gamma_{1,a}$, $\gamma_{2,a}$, $\gamma_{3,a}$

Coefficiente	Descrizione	VALORE MINIMO	VALORE MASSIMO
$\gamma_{1,a}$	Valutazione rispetto agli obiettivi % di RD	-0,45	-0,25
$\gamma_{2,a}$	Valutazione rispetto all' efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo	-0,3	-0,2
$\gamma_{3,a}$	Valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio	-0,15	-0,05

16.6 mtr

Alla luce degli obiettivi percentuali di raccolta differenziata, di efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo e di soddisfazione degli utenti del servizio, l'ente scrivente ha valorizzato i coefficienti di gradualità così come di seguito esposti in tabella:

Valorizzazione coefficienti di gradualità

Coefficiente	Valore
$\gamma_{1,a}$	-0.45
$\gamma_{2,a}$	-0.227
$\gamma_{3,a}$	-0.128
Y	-0.805

Il coefficiente di gradualità $(1 + \gamma_a)$ assume, pertanto, il valore rappresentato nel PEF allegato alla presente relazione.

In merito alla valorizzazione dei parametri $\gamma_{1,a}$, $\gamma_{2,a}$, $\gamma_{3,a}$, all'interno dell'intervallo definito dalle tabelle di cui ai commi 16.5 e 16.6 del MTR e tenendo conto delle indicazioni del comma 16.7 del MTR si evidenzia nel seguito il criterio metodologico utilizzato, evidenziando il fatto che in linea generale sono state utilizzate delle relazioni di tipo lineare al fine della determinazione dei parametri.

Parametro γ_1

Il parametro in questione deve essere valorizzato tenendo conto della valutazione del rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata da raggiungere.

Il criterio di calcolo scelto è quello di legarlo alla percentuale di raccolta differenziata effettiva (RD_{eff}), in modo che vari linearmente tra gli estremi $\gamma_{1,min}$ e $\gamma_{1,max}$ indicati da ARERA, al variare della percentuale di raccolta differenziata tra il valore minimo (RD_{min}) e massimo (RD_{max}), tenendo conto delle indicazioni del comma 16.7 del MTR.

RD_{min} è posto pari a 0%, RD_{max} è posto pari al 65% come previsto dalla normativa nazionale.

Le formule di calcolo sono quindi le seguenti:

Per $RC > 0$

$$\gamma_1 = \text{Max} \left\{ \gamma_{1,min}; \min \left[\gamma_{1,max}; \gamma_{1,min} + \frac{RD_{eff} - RD_{min}}{RD_{max} - RD_{min}} (\gamma_{1,max} - \gamma_{1,min}) \right] \right\}$$

Per $RC < 0$

$$\gamma_1 = \text{Max} \left\{ \gamma_{1,\min}; \min[\gamma_{1,\max}; \gamma_{1,\max} + \frac{RD_{\text{eff}} - RD_{\min}}{RD_{\max} - RD_{\min}} (\gamma_{1,\min} - \gamma_{1,\max})] \right\}$$

Parametro γ_2

Il parametro in questione è stato quantificato considerando l'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo.

Tale concetto di efficacia è stato fatto corrispondere alla qualità del materiale avviato a riciclaggio, rappresentata dalla percentuale di frazione estranea (PFE) presente nella raccolta del multimateriale leggero. La qualità conseguita è stata confrontata con il valore percentuale di frazione estranea rilevato.

γ_2 è stato legato alla percentuale di frazione estranea (PFE_{eff}), in modo che vari linearmente tra gli estremi $\gamma_{2,\min}$ e $\gamma_{2,\max}$ indicati da ARERA, al variare della percentuale di frazione estranea tra il valore minimo (PFE_{\min}) e massimo (PFE_{\max}), tenendo conto delle indicazioni del comma 16.7 del MTR e osservando che le prestazioni migliori si hanno per valori minori di PFE_{eff} .

PFE_{\min} è stato posto pari a 0% e PFE_{\max} fissato al 22%, valore percentuale massimo di frazione complessiva estranea ammissibile indicato nell'allegato tecnico di COREPLA, disciplina di settore, a cui rimanda l'accordo generale ANCI-CONAI.

Le formule di calcolo sono quindi le seguenti:

Per $RC > 0$

$$\gamma_2 = \text{Max} \left\{ \gamma_{2,\min}; \min[\gamma_{2,\max}; \gamma_{2,\max} + \frac{PFE_{\text{eff}} - PFE_{\min}}{PFE_{\max} - PFE_{\min}} (\gamma_{2,\min} - \gamma_{2,\max})] \right\}$$

Per $RC < 0$

$$\gamma_2 = \text{Max} \left\{ \gamma_{2,\min}; \min[\gamma_{2,\max}; \gamma_{2,\min} + \frac{PFE_{\text{eff}} - PFE_{\min}}{PFE_{\max} - PFE_{\min}} (\gamma_{2,\max} - \gamma_{2,\min})] \right\}$$

Parametro γ_3

Il parametro in questione è stato determinato sulla base delle risultanze di indagini di soddisfazione degli utenti del servizio, svolte in modo indipendente da IQS Ingegneria Qualità Servizi S.r.l. nel 2018 (Allegato 3).

Il parametro è stato legato al grado di soddisfazione rilevato (GS_{eff}), in modo che vari linearmente tra gli estremi $\gamma_{3,\min}$ e $\gamma_{3,\max}$ indicati da ARERA, al variare del grado di soddisfazione tra il valore minimo ($GS_{\min} = 0\%$) e massimo ($GS_{\max} = 100\%$), tenendo conto delle indicazioni del comma 16.7 del MTR.

In questo caso le formule di calcolo sono le seguenti:

Per $RC > 0$

$$\gamma_3 = \text{Max} \left\{ \gamma_{3,\min}; \min \left[\gamma_{3,\max}; \gamma_{3,\min} + \frac{GS_{\text{eff}} - GS_{\min}}{GS_{\max} - GS_{\min}} (\gamma_{3,\max} - \gamma_{3,\min}) \right] \right\}$$

Per $RC < 0$

$$\gamma_3 = \text{Max} \left\{ \gamma_{3,\min}; \min \left[\gamma_{3,\max}; \gamma_{3,\min} + \frac{GS_{\text{eff}} - GS_{\min}}{GS_{\max} - GS_{\min}} (\gamma_{3,\min} - \gamma_{3,\max}) \right] \right\}$$

4.6 Focus sulla valorizzazione dei fattori di *sharing*

Al fine di favorire gli incentivi alla crescita dei ricavi dalla vendita di materiali e/o energia, l'ente scrivente dispone di due parametri (b e $b(1+\omega)$) necessari a ripartire la quota di proventi derivanti dalla vendita di materiali e/o energia tra il gestore e le componenti a deduzione della tariffa variabile.

Nel dettaglio:

- b è il fattore di sharing dei proventi, che può assumere un valore compreso nell'intervallo $[0,3 ; 0,6]$.
- $b(1+\omega)$ è il fattore di sharing dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI, dove ω è determinato in coerenza con le valutazioni compiute ai fini della determinazione dei parametri $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$ di cui al punto 4.5.2; ω può assumere un valore compreso nell'intervallo $[0,1 ; 0,4]$

In questo caso le formule di calcolo sono le seguenti:

Per $RC > 0$

$$\omega = (\omega_{\min} - \omega_{\max}) \left[\frac{k}{\gamma_{1,\max} - \gamma_{1,\min}} \gamma_1 + (1-k) \frac{\gamma_2}{\gamma_{2,\max} - \gamma_{2,\min}} + \frac{\omega_{\max}}{\omega_{\min} - \omega_{\max}} + \frac{\gamma_{2,\min}}{\gamma_{2,\max} - \gamma_{2,\min}} (k-1) - \frac{k\gamma_{1,\min}}{\gamma_{1,\max} - \gamma_{1,\min}} \right]$$

Per $RC < 0$

$$\omega = (\omega_{\max} - \omega_{\min}) \left[\frac{k}{\gamma_{1,\max} - \gamma_{1,\min}} \gamma_1 + (1-k) \frac{\gamma_2}{\gamma_{2,\max} - \gamma_{2,\min}} + \frac{\omega_{\max}}{\omega_{\max} - \omega_{\min}} + \frac{\gamma_{2,\min}}{\gamma_{2,\max} - \gamma_{2,\min}} (k-1) - \frac{k\gamma_{1,\min}}{\gamma_{1,\max} - \gamma_{1,\min}} \right]$$

Dove k è una costante compresa tra 0 e 1 che stabilisce il peso delle due variabili γ_1 e γ_2 tanto più si avvicina a 1 tanto più viene dato peso a γ_1 coefficiente legato alla percentuale di raccolta differenziata. Il valore di k è stato posto a 0,5.

In considerazione del valore dei proventi derivanti dalla vendita di materiali e/o energia e di quanto deliberato al punto precedente in relazione alla valorizzazione dei parametri di gradualità $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$, l'ente scrivente ha deciso di valorizzare i coefficienti di *sharing* come da tabella seguente:

Valorizzazione coefficienti b , ω

Coefficiente	Valore	
b	0,6	
$b(1+\omega)$	0,73	Dove $\omega = 0.209$

In particolare il fattore b è stato valorizzato nella misura massima possibile di 0,6, con ciò garantendo il massimo beneficio agli utenti del servizio, tenuto conto del già esistente elevato livello di valorizzazione dei rifiuti in termini di vendita di materiali e/o energia. In altri termini, nella determinazione del fattore di sharing b si è ritenuti di privilegiare l'ottica dell'utenza del servizio alla luce dei soddisfacenti esistenti livelli di vendita di materiali ed energia.

4.7 Scelta degli ulteriori parametri

In questo paragrafo vengono indicate le scelte ulteriori di competenza dell'ente territorialmente competente:

4.7.1 Rateizzazione del componente a conguaglio

Il punto 2.2 del MTR prevede la determinazione del numero di rate (non superiori a quattro) per il recupero della componente a conguaglio, che vengono valorizzate nel numero di uno in considerazione della sostanziale irrilevanza dello stesso.

4.7.2 Metodo di valorizzazione dei contratti di *leasing*

Su proposta del gestore, l'ente acconsente al trattamento dei contratti di *leasing* secondo quanto previsto dall'art. 1.10 della determinazione 02/DRIF/2020 considerando le immobilizzazioni relative ai contratti di *leasing* operativo e finanziario nelle componenti di costo d'uso del capitale di cui all'art. 10 del MTR e, contestualmente, includendo i canoni riconosciuti dal gestore al proprietario del bene oggetto del contratto di *leasing* nelle poste rettificative dei costi operativi di cui al comma 1.1 del MTR.

5 Allegati

Allegato	Descrizione
Allegato 1	Piano economico finanziario 2021 (PEF 2021)
Allegato 2	Dichiarazione di veridicità

DICHIARAZIONE DI VERIDICITÀ

DELIBERAZIONI DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE 443/2019/R/RIF

IL SOTTOSCRITTO PIETRO CERVADORO

NATO A MAIDA (CZ)

IL 05 DICEMBRE 1962

RESIDENTE IN CASSINA DE' PECCHI (MI)

VIA DON AMBROGIO VERDERIO, 8

IN QUALITÀ DI DIRIGENTE DELL'AREA AFFARI ECONOMICO-FINANZIARI E SERVIZI ALLA CITTA' DEL
COMUNE DI SEREGNO

AVENTE SEDE LEGALE IN SEREGNO (MB), PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 1

CODICE FISCALE 00870790151 PARTITA IVA 00698490968

TELEFAX 0362.2631 TELEFONO 0362.263200

INDIRIZZO E-MAIL DIR.FIN@SEREGNO.INFO

AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL D.P.R. N. 445/2000

DICHIARA

- CHE I DATI, LE INFORMAZIONI E LA DOCUMENTAZIONE DI COMPETENZA DEL COMUNE DI SEREGNO, IN QUANTO ENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTE, RILEVANTI AI FINI TARIFFARI SONO COMPLETI E VERITIERI;
- CHE LE INFORMAZIONI E I DATI DI NATURA PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA TRASMESSI TROVANO CORRISPONDENZA NEI VALORI CONTENUTI NELLE FONTI CONTABILI OBBLIGATORIE, TENUTE AI SENSI DI LEGGE, DEL COMUNE DI SEREGNO, IN QUANTO ENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTE;
- CHE IL TITOLO AUTORIZZATORIO SULLA BASE DEL QUALE SI STA ATTUALMENTE FORNENDO IL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO:
È CONFORME ALLA NORMATIVA VIGENTE

DATA, 11 MARZO 2021

IN FEDE

PIETRO CERVADORO